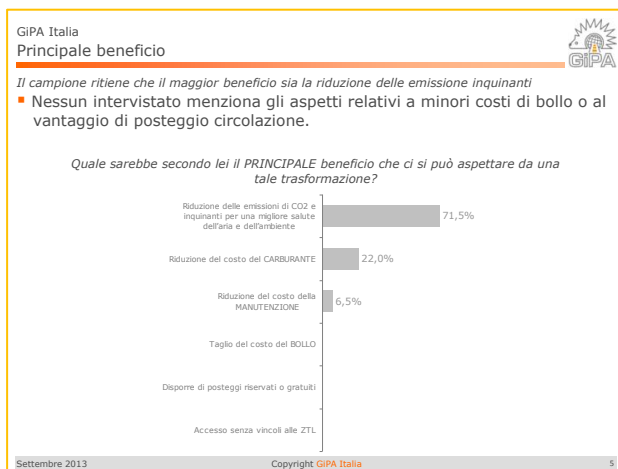


Ricerca GiPA per Confartigianato Vicenza

Valutazione del mercato potenziale del retrofit elettrico delle vetture in circolazione

Il 20% del campione intervistato si è dichiarato a conoscenza della possibilità di convertire una vettura con motore termico equipaggiandola con un nuovo motore, questa volta elettrico, alimentato da batterie.

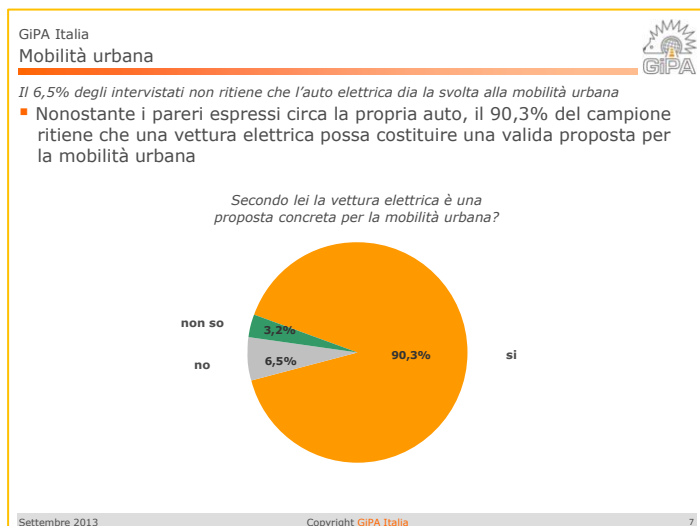


Il 36% degli automobilisti intervistati si è dichiarato per nulla interessato ad un simile intervento, il 28% molto interessato e un altro 36% ha dichiarato volerne sapere di più. Alla richiesta del principale beneficio di un simile intervento, il 71,5% ha dichiarato la riduzione delle emissioni di CO2 e di inquinanti, il 22% la riduzione del costo del carburante e il 6,5% la riduzione dei costi di manutenzione.



Le condizioni evocate per realizzare l'intervento di retrofit elettrico sono come primo criterio citato un contributo statale per ridurre il costo della trasformazione, la sicurezza di una rete di colonnine per la ricarica, un'autonomia di almeno 100 km e la riduzione della tassa di possesso.

Sul totale del campione intervistato, oltre il 90% degli automobilisti ha dichiarato che l'auto elettrica è secondo loro una valida proposta per la mobilità urbana.



Volendo fare una valutazione del potenziale di sostituzioni dalle risposte degli automobilisti intervistati, partendo dal parco circolante vicentino, considerando che è disposto a investire tra 5000 e 7500 € (2,7%) e limitatamente a chi si è dichiarato molto interessato a tale intervento, il numero di vetture potenziale è di circa 14.000 unità.



Da notare che questi automobilisti hanno indicato un costo per la ricarica delle batterie molto vicino alla realtà. Le percorrenze indicate alte sono compatibili con le autonomie delle vetture elettriche: 20.000 km annui sono 86 km al giorno lavorativo, e 55 km al giorno di calendario. Inferiori ai 100 km richiesti.

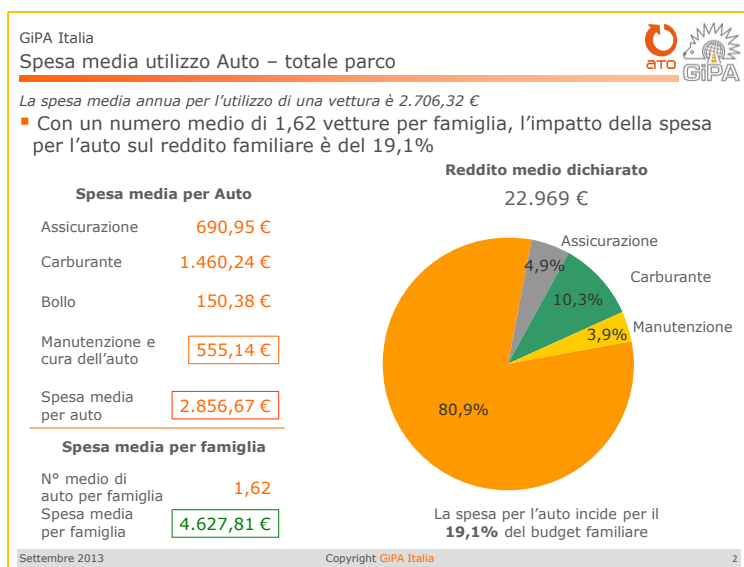
Ricordando che gli automobilisti utilizzatori considerano che il tempo della ricarica è uguale a quello di collegare la spina alla borna di ricarica.



Obiettivi della ricerca: definire la propensione degli automobilisti italiani a trasformare una vettura esistente con motore termico sostituendo il motore a combustione interna con un motore elettrico alimentato da batterie (retrofit). E' stato inoltre chiesto la conoscenza dell'operazione, i costi accettati per questa operazione, le condizioni eventuali a procedere ad una tale operazione di retrofit. Gli intervistato sono i principali utilizzatori della vettura, e responsabile della cura e manutenzione del veicolo che utilizzano.

Metodologia: sono state intervistate in due centri commerciali a Vicenza e Bassano nelle giornate del 5 e 6 settembre 2013 186 automobilisti vicentini. Le quote sono risultate molto vicine alle quote dello studio ATO GiPA (3.000 interviste de visu), rappresentative della popolazione automobilistica italiana.

GiPA: Osservatorio specializzato del mercato della cura e manutenzione dei veicoli, attivo in oltre 30 mercati su 4 continenti, GiPA realizza da 21 anni in Italia una ricerca annuale relativa al mercato della riparazione delle vetture con due studi complementari, presso 3000 automobilisti e 1500 professionisti della riparazione e della distribuzione ricambi. Al fine di valutare al meglio i costi dell'uso della vettura e delle eventuali economie che rappresenta l'auto elettrica, riportiamo qui di seguito un risultato della ricerca 2013 per quanto riguarda il costo di esercizio delle vetture delle famiglie italiane.



Bollo, carburante, una parte rilevante dei costi di manutenzione sono da mettere in conto nella valutazione oggettiva del costo a confronto di una vettura elettrica e di una vettura con motore a combustione interna.